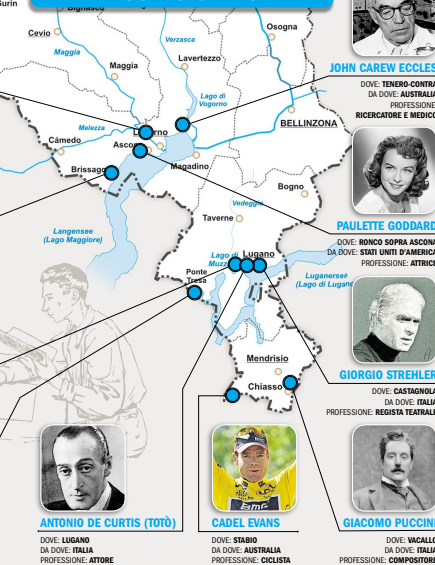




# DAL MONDO INTERO AL NOSTRO CANTONE



## UN GROCEVIA DI MILLE VICENDE UMANE

**UN PAESE CHE ISPIRA**  
Tra gli oltre 170 personaggi censiti dalla nostra pagina di OltreconfiniTicino (www.ti.ch/oltreconfini) balzano subito all'occhio nomi che proprio in Ticino hanno prodotto opere di grande valore culturale. A Vascallo Giacomo Puccini compose parte della "Manon Lescaut", la terza opera di questa prolifica carriera, mentre i coniugi Lisa Tetzner e Kurt Held scrissero il celebre romanzo per ragazzi "I fratelli neri" nel loro rifugio di Carona. Allo stesso modo, pochi anni fa Jonas Jonasson ha scritto parte del bestseller internazionale "Il centenario" che saltò dalla finestra e scomparve a Ponte Tresa. Sempre nel Luganese visse il poeta e scrittore Ramis (pseudonimo di Janis Pleškinska) che a Castagnola realizzò alcune delle più grandi opere della letteratura letta, tal da portarlo vicino al premio Nobel per la letteratura nel 1920.

alla ribalta il talento di Burt Lancaster in «I gangsters», grazie alla quale fu nominato al premio Oscar. «Un'ore bianca» è stato il primo film a saggiato da al suo ritorno in Europa: «Onore segreto del III Reich» fu infatti in lista per l'Oscar al miglior film straniero nel 1958. In compenso, nel 1956 vinse l'Orso d'oro al Festival di Berlino con «I topi», nel 1956. Si ritirò con Ascona alla fine degli anni Sessanta e morì a Locarno nel 1973.

**JOHN CAREW ECCLES**  
DOVE: TENERO-CONTRA  
DA DOVE: SITI UNIPAMERICA  
PROFESSIONE: RICERCATORE E MEDICO



**PAULETTE GODDARD**  
DOVE: RONCO SOPRA ASCONA  
DA DOVE: SITI UNIPAMERICA  
PROFESSIONE: ATTRICE



**GIORGIO STREHLER**  
DOVE: CASTAGNOLA  
DA DOVE: ITALIA  
PROFESSIONE: REGISTA TEATRALE



**GIACOMO PUCCINI**  
DOVE: VASCALLO  
DA DOVE: ITALIA  
PROFESSIONE: COMPOSITORE



**TRIPLETTA DI PREMI NOBEL**  
Sono almeno tre i premi Nobel che hanno trascorso buona parte della loro vita in Ticino. Il tedesco Gerhart Hauptmann, che amava trascorrere lunghi periodi a Rovio, vinse quello per la letteratura nel 1912. Il suo connazionale Hermann Hesse (stabilitosi a Montargona verso la fine degli anni Dieci del '900 secolo) conquistò il medesimo riconoscimento nel 1946. L'austriano John Carew Eccles vinse invece il premio Nobel per la medicina nel 1953, in virtù dei suoi studi sul meccanismo biochimico degli impulsi nervosi; trascorse la vecchiaia a Tenero-Contra, dove oggi è sepolto.

**ALLA RICERCA DELLA QUIETE**  
Non mancano poi personaggi che hanno segnato la storia e hanno scelto il Ticino considerandolo luogo di quiete e tranquillità. Scelse Lugano per sfuggire alle pressioni di ammiratori Antonio De Curtis (in arte Totò), proprietario di un'abitazione tra il 1957 e il 1967 in Riva Caccia. La nota cantante Mina, analagamente, ha detto addio al mondo dello spettacolo del Belpaese per ritirarsi a Paradiso. Inevitabile poi citare tra i tanti nomi quello di Konrad Adenauer, uno dei più importanti statalisti del XX secolo - nonché tra i padri fondatori dell'Unione europea - che aveva scelto la Ascona come luogo in cui godersi gli anni della pensione.

**STORIE FIOLE DELLA STORIA**  
Passato in rassegna i nomi delle personalità giurte in Ticino dà anche l'opportunità di rileggere la storia internazionale degli ultimi due secoli. Il XIX secolo è stato certamente un periodo tumultuoso per l'Italia, che arrivò all'unità solo nel 1861; infatti, personaggi del calibro di Giuseppe Mazzini, Angelo Brofferio ed Enrico Bignami vollero (in molti casi dovendo) emigrare in Svizzera per non correre troppi rischi. Lo stesso si può dire degli esponenti dell'antichismo moderno verso la fine dell'Ottocento (da Michael Bakunin a Carlo Cafiero) e degli intellettuali che trovarono in Ticino un rifugio in seguito all'ascesa di Adolf Hitler in Germania nel 1933.

**JAMES BOND A VITA MORTUO**  
Un'ultima chicca riguarda un uomo che lavorò per 40 anni al servizio della Corona inglese in qualità di agente dell'intelligence e diplomatico: apprendo verso la fine dell'Ottocento (da Michael Bakunin a Carlo Cafiero) e degli intellettuali che trovarono in Ticino un rifugio in seguito all'ascesa di Adolf Hitler in Germania nel 1933.

**JAMES BOND A VITA MORTUO**  
Un'ultima chicca riguarda un uomo che lavorò per 40 anni al servizio della Corona inglese in qualità di agente dell'intelligence e diplomatico: apprendo verso la fine dell'Ottocento (da Michael Bakunin a Carlo Cafiero) e degli intellettuali che trovarono in Ticino un rifugio in seguito all'ascesa di Adolf Hitler in Germania nel 1933.

James Bond a vita morta? Un'ultima chicca riguarda un uomo che lavorò per 40 anni al servizio della Corona inglese in qualità di agente dell'intelligence e diplomatico: apprendo verso la fine dell'Ottocento (da Michael Bakunin a Carlo Cafiero) e degli intellettuali che trovarono in Ticino un rifugio in seguito all'ascesa di Adolf Hitler in Germania nel 1933.

la portò infatti a fondare cinque anni più tardi, in Germania, un'omonima fabbrica di bambole che ha tagliato il traguardo del secolo di vita oggi di lavoro a oltre 400 persone.

**I criteri della scelta**  
I criteri adottati dai curatori del sito nella scelta dei personaggi riguardano fondamentalmente la loro permanenza in Ticino e la loro popolarità. Nel primo caso (salvo qualche rara eccezione) sono stati catalogati solo coloro che hanno trascorso più di un anno della loro

vita da noi, evitando così di annoverare chi era di passaggio o si è fermato per pochi giorni a causa di un invito di un particolare evento. Nel secondo caso, ci si è basati sull'importanza a livello internazionale di queste personalità. In qualche caso il profilo (per esempio) di un poeta e scrittore baltico come Raimis non farà rizzare le orecchie all'utente medio svizzero italiano, ma basta rendersi conto della portata anche politica delle sue opere in Lettonia per comprenderne il valore. Suddetto in otto categorie, i nomi raccolti non solo so-

forno una lettura alternativa della storia del Vecchio Continente negli ultimi due secoli, ma mettono anche il nostro Paese al centro di molte storie i cui addentellati ticinesi sono spesso poco noti o sono andati perduti, da quelle legate a opere artistiche - sono infatti molti i pittori e gli scrittori che hanno prodotto il loro meglio in Ticino, o almento in città e progetti culturali tuttora esistenti - a realizzazioni imprenditoriali, fino alle vicende dei personaggi che hanno scelto il Sopra - o il Sottocanto come luogo di quiete dopo il ritiro dalle

scenze pubbliche. Infine, sono stati presi in considerazione solo gli ultimi 211 anni di storia, a partire quindi da quest'1803 che ha segnato la nascita ufficiale del nostro cantone come repubblica indipendente. Anche qui però va evidenziata una gattusola e giustificata eccezione: quella di Alessandro Manzoni, studente nel collegio di Sant'Antonio di Lugano a partire dal 1786, per appena un anno. Il futuro duca di Leinster rimase sulle rive del Ceresio per diversi semestri, durante i quali studiò con i Padri salesiani (sotto la guida di Fran-

cesco Suardi) seguendo una rigida formazione di tipo classico che forse lo ha reso un uomo di successo nel mondo della letteratura. E se è innegabile che per alcuni la scelta del Ticino sia avvenuta sulla base di mere ragioni di opportunità non dobbiamo dimenticare i tanti che, come il filoso italiano Giuseppe Renzi est-europeizziano dopo i moti mazziniani del 1848, hanno saputo riconoscere nel nostro paese, per diversi anni, stringendo con lui una solida amicizia; una volta in pensione si trasferì a Villa Morcote dove morì nel 2006, all'età di 92 anni.

## L'INTERVISTA ■ MICHELA ZUCCONI\*

# «Una mappa del cimitero per riscoprire la storia e le personalità di Ascona»



■ Nel corso dei decenni il Comune di Ascona ha ospitato numerose personalità del mondo culturale, artistico ed economico che hanno qui trovato il contesto ideale per lavorare e riposarsi. Molte di loro, affezionate al Borgo e alla sua gente, hanno anche deciso di essere sepolte nel cimitero locale, lapidi, iscrizioni e monumenti celano così la storia di grandi personaggi che sono stati capaci di influenzare non solo la realtà ticinese, ma anche quella internazionale. Per questo sono ancora oggi ricordati e celebrati - ricerca, infatti, persino, dai molti turisti che approdano nel Luganese per visitare i luoghi che un tempo affascinarono un loro connazionale (o la loro artista preferita) e render loro un piccolo tributo al cimitero. Per facilitare questa ricerca il Museo Comunale d'Arte Moderna - con il sostegno del Dicastero Cultura del Comune di Ascona - ha pubblicato nel corso dell'estate una pianta del composito che indica la posizione delle tombe di decine di celebrità asconesi (se non di nascita, almeno

**IN MEMORIAM**  
Le certezze stitute e ascoseceni a individuare le lapidi di personalità di ieri. (Foto Studio I Ascona)

di adozione). In più, una piccola biografia sul retro che ne delinea percorso e opere.  
«Una cartina - afferma Michela Zucconi, conservatrice del museo - che nasce da un' esigenza. Erano infatti sempre più numerosi i visitatori che ci chiedevano dove si trovava la tomba di un dato personaggio visto ed amato al cimitero?»  
«Circa un anno e mezzo - un periodo fatto di molte ricerche, verifiche e controlli. Siamo partiti dalla lista delle persone scomparse ad Ascona e poi, taccuino alla mano, abbiamo visitato a più riprese il cimitero. In molti casi abbiamo anche contattato gli eredi delle persone coinvolte, per avere la conferma di alcuni dettagli inseriti nelle biografie. Tutti

si sono dimostrati aperti e ben disposti nel darci una mano.  
È stato difficile scegliere quali nomi inserire nella lista?»  
«Devo ammettere che un lavoro inedito come questo ci ha riservato molte sorprese. Individui che a prima vista potevano apparire sconosciuti hanno invece avuto ruoli molto importanti a livello economico, industriale, culturale e artistico. E questo su scala internazionale.  
A pochi mesi dal rilancio, quali sono stati i primi risultati?»  
«Molto positivi. In parecchi hanno richiesto la cartina, e a tratti non è venuto solo turisti, ma anche persone del luogo che hanno così voluto riscoprire in maniera inedita il passato di Ascona e del nostro cantone.  
Qualche altro Comune ticinese si è detto interessato a proporre un documento del genere?»  
«Non ancora, per il momento non sappiamo di iniziative analoghe in Ticino».

Il cimitero di Père Lachaise a Parigi vanta le tombe di Oscar Wilde e Jim Morrison, il Cimitero Monumentale di Milano accoglie le spoglie di Alessandro Manzoni e Salvatore Quasimodo. Ad Ascona quali sono le tombe più ricercate, secondo la sua esperienza?»  
«Di sicuro quella della pittrice suava Mariana von Werblin e di Isola Valentini, artista di origine austriaca. Per la sua opera, molto popolare sono i nomi e le opere della danzatrice Charlotte Bara, del pittore Julius Bissler e del giornalista e scrittore Emil Lugi.». **A livello personale, infine, come le ha dato questa esperienza?**  
«Si è trattato sicuramente di un lavoro molto interessante. Mi ha permesso di conoscere dietro le scene dei semplici lapidi possono nascondersi personaggi che hanno realizzato cose veramente notevoli, meritevoli di essere ricordati e celebrati ancora oggi.». **All \*** conservatrice del Museo comunale d'Arte Moderna di Ascona